



**▼B****REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1112/2014 DELLA  
COMMISSIONE**

del 13 ottobre 2014

**▼C1**

che stabilisce un formato comune per la condivisione di informazioni relative agli indicatori dei grandi rischi da parte degli operatori e dei proprietari degli impianti in mare nel settore degli idrocarburi nonché un formato comune per la pubblicazione delle informazioni relative agli indicatori dei grandi rischi da parte degli Stati membri

**▼B**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

*Articolo 1***Oggetto e campo di applicazione**

Il presente regolamento specifica i formati comuni relativi a:

- a) ►**C1** le relazioni degli operatori e proprietari degli impianti in mare nel settore degli idrocarburi alle autorità competenti degli Stati membri, conformemente all'articolo 23 della direttiva 2013/30/UE; ◄
- b) la pubblicazione delle informazioni da parte degli Stati membri conformemente all'articolo 24 della direttiva 2013/30/UE.

*Articolo 2***Date di riferimento e d'invio delle segnalazioni**

1. Gli operatori e i proprietari degli impianti in mare nel settore degli idrocarburi trasmettono la relazione di cui all'articolo 1, lettera a), entro dieci giorni lavorativi dall'evento.
2. Il periodo di riferimento per le informazioni di cui all'articolo 1, lettera b), è della durata di un anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre, a decorrere dall'anno di calendario 2016. Il formato comune di pubblicazione è usato per pubblicare le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 24 della direttiva 2013/30/UE sul sito web dell'autorità competente entro il 1° giugno dell'anno seguente il periodo di riferimento.
3. I formati stabiliti agli allegati I e II sono usati a fini di relazione e pubblicazione, conformemente a quanto disposto all'articolo 1, lettere a) e b), rispettivamente.

*Articolo 3***Dettagli delle informazioni da condividere**

L'allegato I stabilisce i dettagli delle informazioni da condividere a norma del punto 2 dell'allegato IX della direttiva 2013/30/UE.

*Articolo 4***Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

**▼ C1***ALLEGATO I***Formato comune per comunicare i dati relativi agli incidenti e agli incidenti gravi nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi**

(A norma dell'articolo 23 della direttiva 2013/30/UE)

**Osservazioni generali sui dettagli delle informazioni da condividere**

- a) I dettagli delle informazioni da condividere sono connessi al punto 2 dell'allegato IX della direttiva 2013/30/UE sulle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi, in particolare al rischio di un incidente grave quale definito da detta direttiva.
- b) L'allegato IX, punto 2, della direttiva 2013/30/UE contiene indicatori essenziali di prestazione preventivi e consecutivi (*leading and lagging key performance indicators*, KPI), volti a fornire una panoramica esaustiva della sicurezza del settore degli idrocarburi in mare in uno Stato membro e nell'Unione europea, ma alcuni KPI hanno una funzione di avvertimento come i guasti degli elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (SECE) nonché gli incidenti mortali.
- c) A norma dell'articolo 3, paragrafo 4, della direttiva 92/91/CEE del Consiglio <sup>(1)</sup>, il datore di lavoro fa rapporto quanto prima alle autorità competenti in merito a qualsiasi infortunio sul lavoro grave e/o mortale nonché in merito a qualsiasi situazione di pericolo grave. Tali dati sono impiegati dall'autorità competente per comunicare le informazioni richieste a norma dell'allegato IX, punto 2, lettere g) e h), della direttiva 2013/30/UE.

---

<sup>(1)</sup> Direttiva 92/91/CEE del Consiglio, del 3 novembre 1992, relativa a prescrizioni minime intese al miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione (undicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (GU L 348 del 28.11.1992, pag. 9).

▼ **C1****Data e ora dell'evento**

- a) Data dell'evento: ..... (gg/mm/aaaa)  
 b) Ora dell'evento: ..... (hh:mm)

**Dettagli del luogo e della persona che comunica l'evento**

Operatore/proprietario:	
Nome/tipo dell'impianto :	
Codice del titolo minerario e/o nome del campo (se pertinente):	
Nome della persona che comunica l'evento:	
Funzione della persona che comunica l'evento:	
<b>Recapiti:</b>	
Numero di telefono:	
Indirizzo e-mail:	

**Categorizzazione dell'evento** <sup>(2)</sup>

**Tipo di evento comunicato** (è possibile effettuare più di una scelta)

- A Rilascio accidentale di petrolio, gas o altre sostanze pericolose, infiammante o non infiammante:
1. ogni rilascio accidentale di gas o petrolio infiammante in o da un impianto in mare;
  2. rilascio accidentale in o da un impianto in mare di:
    - a) gas naturale non infiammante o gas evaporato associato se la massa rilasciata  $\geq 1$  kg
    - b) idrocarburi liquidi non infiammanti se la massa rilasciata  $\geq 60$  kg;
  3. rilascio accidentale o fuoriuscita di qualsiasi sostanza pericolosa per cui è stato valutato il rischio di incidente grave nella relazione sui grandi rischi, in o da un impianto in mare, compresi i pozzi e i ritorni di additivi di perforazione.
- B Perdita di controllo dei pozzi che richieda l'attivazione di apparecchiature di controllo degli stessi, o guasto della barriera di un pozzo che richieda la sua sostituzione o riparazione:
1. qualsiasi eruzione (*blowout*) del pozzo petrolifero, indipendentemente dalla durata;
  2. entrata in funzione di un dispositivo di prevenzione delle eruzioni (*blowout prevention system*) o di un deviatore di flusso (*flow diverter system*) per controllare il flusso di fluidi dal pozzo;
  3. guasto meccanico di un componente del pozzo la cui funzione è prevenire o limitare l'effetto di un rilascio accidentale di fluidi da un pozzo o da un giacimento che alimenta un pozzo o il cui guasto potrebbe causare o contribuire a tale rilascio;
  4. adozione di misure precauzionali supplementari a quelle già contenute nel programma di perforazione originario nel caso in cui non sia stata rispettata la distanza minima prevista fra pozzi adiacenti.

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'allegato IX della direttiva 2013/30/UE

▼ C1

- C Guasto di un elemento critico per la sicurezza e l'ambiente (SECE):  
qualsiasi perdita o indisponibilità di un SECE che richiede un'azione correttiva immediata.
- D Significativa perdita di integrità strutturale, o perdita di protezione contro gli effetti di un incendio o un'esplosione, o perdita della stazionarietà in relazione a un impianto mobile:  
qualsiasi condizione identificata che riduce l'integrità strutturale di progetto dell'impianto, inclusi la stabilità, il galleggiamento e la stazionarietà, in misura tale da richiedere un'azione correttiva immediata.
- E Imbarcazioni in rotta di collisione e collisioni effettive di navi con un impianto in mare:  
qualsiasi collisione o potenziale collisione fra una nave e un impianto in mare che ha o potrebbe avere energia sufficiente per causare un danno all'impianto e/o alla nave tale da comprometterne la struttura nel suo complesso o l'integrità dei processi.
- F Incidenti che coinvolgono elicotteri, sull'impianto in mare o nelle sue vicinanze:  
collisione o potenziale collisione fra un elicottero e un impianto in mare.
- G Qualsiasi incidente mortale da comunicare ai sensi della direttiva 92/91/CEE
- H Tutti gli infortuni gravi a cinque o più persone nello stesso incidente da comunicare ai sensi della direttiva 92/91/CEE
- I Evacuazioni di personale:  
qualsiasi evacuazione di emergenza imprevista di parte o di tutto il personale a seguito di incidente grave o in caso di rischio significativo di incidente grave.
- J Incidente ambientale grave:  
qualsiasi incidente ambientale grave quale definito all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), e all'articolo 2, paragrafo 37, della direttiva 2013/30/UE.

*Osservazioni:*

Se l'incidente rientra in una delle predette categorie, l'operatore/il proprietario compila la sezione pertinente o le sezioni pertinenti, considerando che un unico incidente potrebbe richiedere la compilazione di più di una sezione. Entro dieci giorni lavorativi dall'evento l'operatore/il proprietario presenta all'autorità competente le sezioni compilate sulla scorta delle informazioni più pertinenti disponibili in quel momento. Se l'evento comunicato è un incidente grave, lo Stato membro avvia un'indagine approfondita a norma dell'articolo 26 della direttiva 2013/30/UE.

Gli incidenti mortali e gli infortuni gravi sono comunicati ai sensi della direttiva 92/91/CEE

Gli incidenti che coinvolgono elicotteri sono comunicati a norma dei regolamenti dell'Autorità per l'aviazione civile. Se si verifica un incidente che coinvolge un elicottero in relazione alla direttiva 2013/30/UE, si compila la sezione F.

Tenuto conto degli obblighi facenti capo agli Stati membri di mantenere o conseguire un buono stato ecologico ai sensi della direttiva 2008/56/CE <sup>(3)</sup>, qualora un rilascio accidentale di petrolio, gas o altra sostanza pericolosa o il guasto di un elemento critico per la sicurezza e l'ambiente abbia o è probabile che abbia come conseguenza la degradazione dell'ambiente, tali impatti devono essere comunicati alle autorità competenti.

<sup>(3)</sup> Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 164 del 25.6.2008, pag. 19).

▼ C1

## SEZIONE A

## RILASCIO ACCIDENTALE DI PETROLIO, GAS O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE, INFIAMMATE O NON INFIAMMATE

A.1. **Si è verificato un rilascio di idrocarburi?** Sì  No **In caso affermativo, compilare le seguenti sezioni.****I. Idrocarburo rilasciato:** (barrare la casella corrispondente)NON DI PROCESSO:  (precisare) .....DI PROCESSO: Petrolio  Condensato  Gas  Fluido bifasico Per il gas o il fluido bifasico, dichiarare il livello di H<sub>2</sub>S: ..... (stima delle ppm)**II. Stima del quantitativo rilasciato:** .....(precisare le unità, per esempio tonnellate, kg, Nm<sup>3</sup>)**III. Stima della portata di rilascio iniziale:** .....(precisare le unità, per esempio tonnellate/giorno, kg/s, Nm<sup>3</sup>/s)**IV. Durata della perdita:** ..... (secondi/minuti/ore)

(tempo stimato trascorso dalla scoperta, per esempio allarme, registrazione elettronica, fino alla fine della perdita)

**V. Ubicazione della perdita:** .....**VI. Classificazione dell'area di pericolo:** (la zona in cui è avvenuto l'incidente)(barrare la casella corrispondente) 1  2  Non classificata **VII. Ventilazione del modulo?** Naturale  Forzata 

Quanti lati chiusi? .....

(inserire il numero di pareti, compresi il pavimento e il soffitto)

Volume del modulo: ..... (m<sup>3</sup>)

Numero stimato di cambi d'aria (se noto): .....

(precisare il tasso orario) .....

**VIII. Condizioni meteorologiche:**

Velocità del vento: ..... Direzione del vento: .....

(precisare le unità, per esempio mph, m/s, ft/s) (precisare i gradi)

Descrivere le altre condizioni meteorologiche pertinenti: .....

▼ C1**IX. Pressione del sistema:**

Pressione di progetto: ..... Pressione reale: .....  
 (precisare le unità, per esempio bar, psi o altro) (ossia al momento del rilascio)

**X. Mezzi di rilevamento:** (contrassegnare il tipo di rilevatore o specificare)

- Incendio  
 Gas  
 Fumo  
 Altro

**XI. Causa della perdita:** (descrivere sinteticamente e compilare la lista di controllo «Cause» riportata a seguire)
**XII. Si è verificato un incendio?** (barrare la casella corrispondente)

Sì  No

In caso affermativo, è stato: immediato:  differito:  ..... ritardo: ..... (sec)

Si è verificato: (aggiungere la sequenza di eventi numerando le apposite caselle in ordine di occorrenza)

<input type="checkbox"/> Fiammata ( <i>flash fire</i> )	<input type="checkbox"/> Esplosione
<input type="checkbox"/> Dardo di fuoco ( <i>jet fire</i> )	<input type="checkbox"/> Incendio da pozza

**XIII. Sorgente dell'incendio** (se conosciuta)

Descrivere la sorgente dell'incendio.

.....

**XIV. Interventi di emergenza adottati** (barrare la casella corrispondente)

<input type="checkbox"/> Blocco ( <i>Shutdown</i> ) <input type="checkbox"/> Automatico <input type="checkbox"/> Manuale	<input type="checkbox"/> Depressurizzazione ( <i>Blowdown</i> ) <input type="checkbox"/> Automatica <input type="checkbox"/> Manuale
<input type="checkbox"/> Sistema a diluvio <input type="checkbox"/> Automatico <input type="checkbox"/> Manuale	<input type="checkbox"/> CO <sub>2</sub> /halon/inerti <input type="checkbox"/> Automatico <input type="checkbox"/> Manuale
<input type="checkbox"/> Chiamata a raccolta <input type="checkbox"/> Nei punti raduno <input type="checkbox"/> Nelle scialuppe di salvataggio	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....

**XV. EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE:**

.....

▼ C1**LISTA DI CONTROLLO DELLE CAUSE DELLA PERDITA (cfr. punto A.1.XI «Causa della perdita»)***(Indicare gli elementi che identificano più accuratamente la causa o le cause della perdita)***Indicare la causa/le cause del rilascio.**

In ciascuna delle seguenti categorie barrare le caselle corrispondenti.

<input type="checkbox"/> <b>a) Progettazione:</b>	
<input type="checkbox"/> Guasto connesso a difetto di progettazione	
<input type="checkbox"/> <b>b) Attrezzatura:</b>	
<input type="checkbox"/> Corrosione interna	<input type="checkbox"/> Corrosione esterna
<input type="checkbox"/> Guasto meccanico da fatica	<input type="checkbox"/> Guasto meccanico da usura
<input type="checkbox"/> Erosione	<input type="checkbox"/> Difetto del materiale
	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>c) Funzionamento:</b>	
<input type="checkbox"/> Errore di montaggio	<input type="checkbox"/> Lasciato aperto
<input type="checkbox"/> Ispezione scorretta	<input type="checkbox"/> Collaudo scorretto
<input type="checkbox"/> Funzionamento scorretto	<input type="checkbox"/> Manutenzione scorretta
<input type="checkbox"/> Caduta di oggetti	<input type="checkbox"/> Altri impatti
<input type="checkbox"/> Aperto mentre conteneva idrocarburi	
<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	
<input type="checkbox"/> <b>d) Procedura:</b>	
<input type="checkbox"/> Mancata conformità alla procedura	<input type="checkbox"/> Mancata conformità al permesso di lavoro
<input type="checkbox"/> Procedura carente	
<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	

**Indicare il tipo di operazioni nella zona al momento del rilascio:**Selezionare un parametro fra le seguenti categorie e barrare le caselle corrispondenti.

Operazioni nella zona al momento del rilascio:	
<input type="checkbox"/>	Perforazione
<input type="checkbox"/>	Operazioni di pozzo (precisare il tipo di operazione, per esempio mediante cavo (wireline), prova di pozzo ecc.):
<input type="checkbox"/>	Produzione
<input type="checkbox"/>	Manutenzione
<input type="checkbox"/>	Costruzione
<input type="checkbox"/>	Operazioni sulle condotte, incluso il piggaggio

**▼ C1****A.2. Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza****A.2.1. Si è verificato un rilascio di sostanze pericolose diverse dagli idrocarburi?**Sì  No In caso affermativo, precisare il tipo e il quantitativo di sostanza rilasciata:

(Tipo) ..... (Quantitativo, precisare le unità) .....

**A.2.2. Si è verificato un incendio non dovuto a idrocarburi (per esempio elettrico) con il significativo potenziale di provocare un incidente grave?**Sì  No 

Descrivere le circostanze:

.....

**A.2.3. L'incidente può degradare l'ambiente marino circostante?**Sì  No 

In caso affermativo, illustrare gli impatti ambientali già osservati o che potrebbero derivare dall'incidente. ....

**A.3. Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

**A.4. Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento).**

.....

Parte riservata all'autorità competente.

È considerato un incidente grave?

 Sì No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

▼ C1

## SEZIONE B

**PERDITA DI CONTROLLO DEI POZZI CHE RICHIEDA L'ATTIVAZIONE DI APPARECCHIATURE DI CONTROLLO DEGLI STESSI, O  
GUASTO DELLA BARRIERA DI UN POZZO CHE RICHIEDA LA SUA SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE****B.1. Informazioni generali**

- a) Nome/codice del pozzo: .....
- b) Nome del contraente incaricato della perforazione (se pertinente): .....
- c) Nome/tipo dell'impianto di perforazione (se pertinente): .....
- d) Data di inizio e fine/durata dell'evento di perdita di controllo del pozzo: .....
- e) Tipo di fluido: acqua salmastra (brine)/petrolio/gas/ ..... (se pertinente) .....
- f) Testa di pozzo: in superficie/sottomarina .....
- g) Profondità del fondale (m): .....
- h) Giacimento: pressione/temperatura/profondità .....
- i) Tipo di attività: produzione normale/perforazione/intervento in pozzo (*work-over*)/servizi in pozzo (*well-services*) .....
- j) Tipo di servizi in pozzo (se pertinente): mediante cavo (*wireline*)/mediante tubo avvolto (*coiled tubing*)/con tubo in pozzo in pressione (*snubbing*)/ .....

**B.2. Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**Attivazione dei dispositivi antieruzione (*Blowout prevention equipment*):

- Sì
- No

Deviatore di flusso (*Diverter system*) in funzione:

- Sì
- No

Aumento della pressione e/o flusso positivo:

- Sì
- No

Guasti delle barriere del pozzo

- a) .....
- b) .....
- c) .....

**Descrizione delle circostanze**

.....

Ulteriori dettagli (precisare le unità)

- Durata del deflusso non controllato dei fluidi del pozzo: .....
- Portata: .....
- Volume del liquido: .....
- Volume del gas: .....

**Conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

.....

[ad esempio: 1. dardo di fuoco (*jet fire*)/2. prima esplosione/3. seconda esplosione ecc.]

▼ C1

B.3. **Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

B.4. **Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

Parte riservata all'autorità competente.

È considerato un incidente grave?

Sì

No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

## ▼ C1

## SEZIONE C

## GUASTO DI UN ELEMENTO CRITICO PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

C.1. **Informazioni generali**

a) Nome del verificatore indipendente (se pertinente): .....

C.2. **Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**C.2.1. **Descrizione del SECE e delle circostanze**

Quali sistemi critici per la sicurezza e l'ambiente sono stati segnalati dal verificatore indipendente come non più attivi o non disponibili, che necessitano di un'azione correttiva immediata o che non hanno funzionato durante un incidente?

**Origine:**  Relazione del verificatore indipendente: dettagli (n. della relazione/data/verificatore/ .....)

Guasto durante un incidente grave: dettagli (data/descrizione dell'incidente/ .....)

**Elementi critici per la sicurezza e l'ambiente interessati**

<input type="checkbox"/> <b>a) Sistemi di integrità strutturale</b>			
<input type="checkbox"/> Strutture di superficie	<input type="checkbox"/> Strutture sottomarine	<input type="checkbox"/> Gru e attrezzature di sollevamento	
<input type="checkbox"/> Sistemi di ormeggio (cime d'ormeggio, posizionamento dinamico)		<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	
<input type="checkbox"/> <b>b) Sistemi di contenimento di processo</b>			
<input type="checkbox"/> Barriera primaria del pozzo	<input type="checkbox"/> Barriera secondaria del pozzo	<input type="checkbox"/> Wireline equipment	
<input type="checkbox"/> Circuito fanghi	<input type="checkbox"/> Filtri a sabbia	<input type="checkbox"/> Condotte e collettori ascendenti (risers)	
<input type="checkbox"/> Tubazioni	<input type="checkbox"/> Recipienti a pressione	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	
<input type="checkbox"/> Apparecchiature di processo per il controllo dei pozzi - BOP (blowout preventer)			
<input type="checkbox"/> <b>c) Sistemi di prevenzione incendi</b>			
<input type="checkbox"/> Ventilazione area di pericolo	<input type="checkbox"/> Ventilazione area non di pericolo	<input type="checkbox"/> Attrezzature certificate ATEX	
<input type="checkbox"/> Dispositivi interruzione carichi elettrici	<input type="checkbox"/> Collegamenti elettrici equipotenziali e messa a terra	<input type="checkbox"/> Sistema a gas inerte	
<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....			
<input type="checkbox"/> <b>d) Sistemi di rilevamento</b>			
<input type="checkbox"/> Rilevamento di incendio e gas	<input type="checkbox"/> Dispositivo di monitoraggio iniezioni sostanze chimiche	<input type="checkbox"/> Sabbia	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>e) Sistemi di limitazione per il contenimento del processo</b>			
<input type="checkbox"/> Apparecchiature per il controllo di processo nei pozzi - deviatore di flusso ( <i>diverter</i> )		<input type="checkbox"/> Limitatori a protezione delle attrezzature a pressione ( <i>relief systems</i> )	
<input type="checkbox"/> Pavimenti impermeabili ai gas		<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	

## ▼ C1

<input type="checkbox"/> <b>f) Sistemi di protezione</b>		
<input type="checkbox"/> Sistema a diluvio	<input type="checkbox"/> Sistema a schiuma per eliporti	<input type="checkbox"/> Pompe antincendio
<input type="checkbox"/> Sistema antincendio ad acqua	<input type="checkbox"/> Sistema antincendio di protezione passiva	<input type="checkbox"/> Barriere antifluoco/antideflagrazione
<input type="checkbox"/> Sistema antincendio a CO <sub>2</sub> /halon		<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>g) Sistemi di blocco</b>		
<input type="checkbox"/> Blocco di una singola apparecchiatura (LSD)	<input type="checkbox"/> Blocco del processo (PSD)	
<input type="checkbox"/> Blocco di emergenza (ESD)	<input type="checkbox"/> Valvola di isolamento sottomarina (SSIV)	
<input type="checkbox"/> Valvola ESD del collettore ascendente ( <i>riser</i> )	<input type="checkbox"/> Valvola ESD degli impianti di superficie	
<input type="checkbox"/> Sistema di depressurizzazione ( <i>blowdown</i> )	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....	
<input type="checkbox"/> <b>h) Ausili alla navigazione</b>		
<input type="checkbox"/> Ausili alla navigazione aerea	<input type="checkbox"/> Ausili alla navigazione marittima	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>i) Macchine rotanti – generatori di potenza</b>		
<input type="checkbox"/> Turbina per compressore	<input type="checkbox"/> Turbina per generatore	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>j) Attrezzature di evacuazione e salvataggio</b>		
<input type="checkbox"/> Dispositivi di sicurezza personale	<input type="checkbox"/> Scialuppe di salvataggio/TEMPSC	<input type="checkbox"/> Mezzi di evacuazione terziari (zattere e autogonfiabili)
<input type="checkbox"/> Rifugio temporaneo/punto di raccolta	<input type="checkbox"/> Mezzi di ricerca e salvataggio	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>k) Sistemi di comunicazione</b>		
<input type="checkbox"/> Radio/telefoni	<input type="checkbox"/> Sistemi di allertamento acustico	<input type="checkbox"/> Altro, precisare .....
<input type="checkbox"/> <b>l) Altro, precisare</b>		

C.2.2. **Descrizione delle conseguenze**

**L'incidente può degradare l'ambiente marino circostante?**

Sì  No

In caso affermativo, illustrare gli impatti ambientali già osservati o che potrebbero derivare dall'incidente.

.....

C.3. **Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

C.4. **Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento).**

Descrivere le eventuali esperienze di rilievo acquisite in seguito all'evento. Elencare le raccomandazioni per prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

.....

Parte riservata all'autorità competente.

È considerato un incidente grave?

Sì

No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

▼ C1

## SEZIONE D

**SIGNIFICATIVA PERDITA DI INTEGRITÀ STRUTTURALE, O PERDITA DI PROTEZIONE CONTRO GLI EFFETTI DI UN INCENDIO O DI UN'ESPLOSIONE, O PERDITA DELLA STAZIONARIETÀ IN RELAZIONE A UN IMPIANTO MOBILE****D.1. Informazioni generali**

a) Nome della nave (se pertinente): .....

**D.2. Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

Indicare il sistema che ha originato il guasto e descrivere le circostanze dell'evento/descrivere quanto accaduto, comprese le condizioni meteorologiche e lo stato del mare.

.....

**D.3. Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

**D.4. Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

Parte riservata all'autorità competente.

È considerato un incidente grave?

 Sì No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

▼ C1

## SEZIONE E

## IMBARCAZIONI IN ROTTA DI COLLISIONE E COLLISIONI EFFETTIVE DI NAVI CON UN IMPIANTO IN MARE

E.1. **Informazioni generali**

- a) Nome/stato di bandiera della nave (\*): .....
- b) Tipo/stazza della nave (\*): .....
- c) Contatti via AIS?: .....

(\*) se pertinente

E.2. **Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

Indicare il sistema che ha originato il guasto e descrivere le circostanze dell'evento/descrivere quanto accaduto (distanza minima fra la nave e l'impianto, rotta e velocità dell'unità navale, condizioni meteorologiche)

.....

E.3. **Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

E.4. **Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

Parte riservata all'autorità competente. È considerato un incidente grave?

Sì

No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

▼ C1

## SEZIONE F

**INCIDENTI CHE COINVOLGONO ELICOTTERI, SULL'IMPIANTO IN MARE O NELLE SUE VICINANZE**

Gli incidenti che coinvolgono elicotteri sono comunicati a norma dei regolamenti dell'Autorità per l'aviazione civile. Se si verifica un incidente che coinvolge un elicottero in relazione alla direttiva 2013/30/UE, si compila la sezione F.

**F.1. Informazioni generali**

- a) Nome del contraente incaricato per l'elicottero: .....
- b) Tipo di elicottero: .....
- c) Numero di persone a bordo: .....

**F.2. Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

Indicare il sistema che ha originato il guasto e descrivere le circostanze dell'evento/descrivere quanto accaduto (condizioni meteorologiche)

.....

**F.3. Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

**F.4. Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

Parte riservata all'autorità competente. È considerato un incidente grave?

- Sì
- No

Giustificazione:

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

**Le sezioni G e H sono comunicate ai sensi della direttiva 92/91/CEE**

▼ C1SEZIONE I  
EVACUAZIONE DI PERSONALEI.1. **Informazioni generali**

Data/ora di inizio e fine dell'evacuazione: .....

I.2. **Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

Evacuazione a titolo precauzionale o di emergenza?

 Precauzionale       Emergenza       Entrambi

Numero di persone evacuate: .....

Mezzi di evacuazione: ..... (ad esempio elicottero)

Indicare il sistema che ha originato il guasto e descrivere le circostanze dell'evento/descrivere quanto accaduto, tranne se già riportato in una precedente sezione della relazione.

.....

I.3. **Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

I.4. **Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

FINE DELLA RELAZIONE

▼ C1

SEZIONE J

INCIDENTE AMBIENTALE GRAVE

J.1. **Informazioni generali**

a) Nome del contraente incaricato(se pertinente): .....

J.2. **Descrizione delle circostanze, delle conseguenze dell'evento e risposta all'emergenza**

Indicare il sistema che ha originato il guasto e descrivere le circostanze dell'evento/descrivere quanto accaduto. Illustrare quali sono o potrebbero essere gli effetti negativi significativi sull'ambiente.

.....

J.3. **Indicazione preliminare delle cause dirette e alla radice dell'evento (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

J.4. **Prima esperienza acquisita e raccomandazioni preliminari per evitare il ripetersi di eventi analoghi (entro 10 giorni lavorativi dall'evento)**

.....

**FINE DELLA RELAZIONE**

▼ C1

## ALLEGATO II

## Formato comune di pubblicazione

(A norma dell'articolo 24 della direttiva 2013/30/UE)

## SEZIONE 1

## PROFILO

Informazioni sullo Stato membro e sull'autorità che trasmette la relazione

- a. Stato membro: .....
- b. Periodo di riferimento: (anno civile) .....
- c. Autorità competente: .....
- d. Autorità competente per la relazione: .....
- e. Recapiti
- Numero di telefono: .....
- Indirizzo e-mail: .....

## SEZIONE 2

## IMPIANTI

- 2.1. **Impianti fissi:** riportare l'elenco dettagliato degli impianti impiegati nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi, presenti nelle acque di giurisdizione dello Stato (al 1° gennaio dell'anno di riferimento per la relazione), indicando il tipo (ossia fisso con personale, fisso di norma senza personale, galleggiante destinato alla produzione, fisso non destinato alla produzione), l'anno di installazione e l'ubicazione:

Tabella 2.1

Impianti all'interno delle acque di giurisdizione dello Stato al 1° gennaio dell'anno di riferimento per la relazione

Nome o ID	Tipo d'impianto: impianto fisso con personale (FMI) impianto (fisso) di norma senza personale (NUI) impianto galleggiante destinato alla produzione (FPI) impianto fisso non destinato alla produzione (FNP)	Anno di installazione	Tipo di fluido: petrolio; gas; condensato; petrolio/gas; petrolio/condensato.	Numero di letti	Coordinate (longitudine-latitudine)



**▼ C1**

**2.4. Informazioni a fini di normalizzazione <sup>(1)</sup> dei dati.** Comunicare il numero totale di ore lavorative effettive in mare e la produzione totale nel periodo di riferimento della relazione:

- a. Numero totale di ore lavorative effettive in mare per tutti gli impianti: .....
- b. Produzione totale, in kTEP: .....
- Produzione di petrolio (*precisare le unità*): .....
- Produzione di gas (*precisare le unità*): .....

<sup>(1)</sup> Ai fini del presente regolamento di esecuzione, per normalizzazione si intende una trasformazione applicata uniformemente a tutti gli elementi di un insieme di dati in modo da conferirgli alcune proprietà statistiche specifiche. Per esempio, un numero di eventi comunicati (perdita di controllo di un pozzo) può essere normalizzato dividendo ogni dato per il numero totale dei pozzi di un dato Stato membro.

▼ C1

SEZIONE 3  
FUNZIONI E QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVI

**3.1. Ispezioni**

Numero di ispezioni in mare effettuate durante il periodo di riferimento della relazione.

Numero di ispezioni in mare	Giorni-uomo sugli impianti (spostamenti non compresi)	Numero di impianti ispezionati

**3.2. Indagini**

Numero e tipo di indagini effettuate durante il periodo di riferimento della relazione.

- a) Incidenti gravi .....  
(a norma dell'articolo 26 della direttiva 2013/30/UE):
- b) Problemi di sicurezza e ambientali .....  
(a norma dell'articolo 22 della direttiva 2013/30/UE):

**3.3. Interventi di applicazione delle norme**

Principali interventi di applicazione delle norme o condanne durante il periodo di riferimento della relazione.

Articolo 18 della direttiva 2013/30/UE.

Descrizione:

.....

.....

.....

**3.4. Modifiche significative del quadro normativo sulle attività in mare**

Descrivere eventuali cambiamenti di rilievo del quadro normativo sulle attività in mare durante il periodo di riferimento della relazione.

*(includere ad esempio motivo, descrizione, risultato previsto, riferimenti)*

.....

.....

.....

.....



## SEZIONE 4

## DATI RELATIVI AGLI INCIDENTI E PRESTAZIONI DELLE OPERAZIONI IN MARE

## 4.1. Dati relativi agli incidenti

Numero di eventi da comunicare ai sensi dell'allegato IX: .....

dei quali identificati come incidenti gravi: .....

## 4.2. Categorie di incidenti ex allegato IX

Categorie ex allegato IX	Numero di eventi	Numero di eventi normalizzati
a) <b>Rilasci accidentali</b>		
<i>Rilasci di petrolio/gas infiammanti - Incendi</i>		
<i>Rilasci di petrolio/gas infiammanti - Esplosioni</i>		
<i>Rilasci di gas non infiammato</i>		
<i>Rilasci di petrolio non infiammato</i>		
<i>Rilasci di sostanze pericolose</i>		
b) <b>Perdita di controllo del pozzo</b>		
<i>Eruzioni</i>		
<i>Attivazione dispositivi prevenzione eruzioni (BOP – blowout preventer)/deviatore di flusso</i>		
<i>Guasto di una barriera del pozzo</i>		
c) <b>Guasto di un SECE</b>		
d) <b>Perdita di integrità strutturale</b>		
<i>Perdita di integrità strutturale</i>		
<i>Perdita di stabilità/galleggiamento</i>		
<i>Perdita di stazionarietà</i>		
e) <b>Collisione di una nave</b>		
f) <b>Incidenti di elicottero</b>		
g) <b>Incidenti mortali (*)</b>		
h) <b>Infortuni gravi a 5 o più persone nello stesso incidente (*)</b>		
i) <b>Evacuazioni di personale</b>		
j) <b>Incidenti ambientali</b>		
(*) Solo se in relazione a un incidente grave		

## 4.3. Numero totale di decessi e infortuni (\*\*)

	Numero	Valore normalizzato
Numero totale di decessi		
Numero totale di infortuni gravi		
Numero totale di infortuni		
(**) Numero totale ai sensi della direttiva 92/91/CEE		

▼ **C1****4.4. Guasti a elementi critici per la sicurezza e l'ambiente (SECE)**

SECE	Numero di guasti associati a incidenti gravi
a) Sistemi di integrità strutturale	
b) Sistemi di contenimento del processo	
c) Sistemi di prevenzione incendi	
d) Sistemi di rilevamento	
e) Sistemi di limitazione per il contenimento del processo	
f) Sistemi di protezione	
g) Sistemi di blocco	
h) Ausili alla navigazione	
i) Macchine rotanti – generatori di potenza	
j) Attrezzature di evacuazione e salvataggio	
k) Sistemi di comunicazione	
l) Altri	

**4.5. Cause dirette e alla radice di incidenti gravi**

Cause	Numero di incidenti	Cause	Numero di incidenti
<b>a) Cause connesse alle attrezzature</b>		<b>c) Errore procedurale/organizzativo</b>	
<i>Guasto per difetto di progettazione</i>		<i>Valutazione/percezione del rischio inadeguata</i>	
<i>Corrosione interna</i>		<i>Istruzioni/procedure inadeguate</i>	
<i>Corrosione esterna</i>		<i>Mancata conformità alla procedura</i>	
<i>Guasto meccanico da fatica</i>		<i>Mancata conformità al permesso di lavoro</i>	
<i>Guasto meccanico da usura</i>		<i>Comunicazione inadeguata</i>	
<i>Guasto meccanico da materiale difettoso</i>		<i>Competenze personali inadeguate</i>	
<i>Guasto meccanico (nave/elicottero)</i>		<i>Supervisione inadeguata</i>	
<i>Guasto strumentazione</i>		<i>Organizzazione della sicurezza inadeguata</i>	
<i>Guasto del sistema di controllo</i>		<i>Altro</i>	
<i>Altro</i>			
<b>b) Errore umano – Errore operativo</b>		<b>d) Cause meteorologiche</b>	
<i>Errore operativo</i>		<i>Vento superiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di manutenzione</i>		<i>Moto ondoso superiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di collaudo</i>		<i>Visibilità estremamente ridotta inferiore alle specifiche di progettazione</i>	
<i>Errore di ispezione</i>		<i>Presenza di ghiaccio/iceberg</i>	
<i>Errore di progettazione</i>		<i>Altro</i>	
<i>Altro</i>			

▼ C1

4.6. **Principali esperienze acquisite in seguito agli incidenti da condividere**

*Descrizione:*

.....

.....

.....

.....

***FINE DELLA RELAZIONE***